

SCHEDA TECNICA **D**

SERVIZIO/ATTIVITA':

Comunità alloggio per anziani

1) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO/PIANO DELLE ATTIVITA'

La Comunità Alloggio, in attuazione di quanto previsto dal punto 1.2) della parte seconda della Direttiva regionale n° 564/2000, è struttura socio-assistenziale residenziale per anziani, di ridotte dimensioni, di norma destinata ad anziani non autosufficienti di grado lieve che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà. E' prevista la realizzazione di progetti assistenziali individuali di cui al punto 5) della Direttiva regionale n° 1378/1999. Possono inoltre essere ammessi, in via eccezionale, adulti con problematiche compatibili con il genere di vita che viene condotto in tale tipo di struttura.

La Comunità Alloggio persegue i seguenti obiettivi:

- offrire ospitalità ed interventi socio-assistenziali e ricreativi mirati e personalizzati utili allo sviluppo e/o al mantenimento delle più alte autonomie possibili, sul versante personale, relazionale, ambientale e cognitivo, in un contesto di pieno coinvolgimento dell'utente e di miglioramento della qualità di vita;
- sostenere e supportare la relazione con le famiglie o persone significative (quando presenti);
- favorire l'integrazione sociale degli utenti, rendendo attuabile un'offerta d'attività esposta alla realtà e ai luoghi del territorio ed evitando il rischio di un ripiegamento su se stessa della struttura.

All'Azienda è conferita l'organizzazione e la gestione della Comunità Alloggio sita di Vignola, che già in precedenza era stata affidata al Co.I.S.S. tramite convenzione sottoscritta con il Comune di Vignola.

Attualmente la Comunità Alloggio di Vignola è gestita per il tramite di specifico contratto d'appalto dalla R.T.I. tra Coop. Sociale Domus Assistenza di Modena e Coop. Sociale Gulliver di Modena.

Essendo l'attuale contratto d'appalto in scadenza il 31/12/2006, il Co.I.S.S. ha provveduto a bandire gara di appalto precisando all'art. 20 del Capitolato d'Oneri le possibili modifiche nella titolarità dei servizi oggetto d'appalto; pertanto il contratto d'appalto, di durata annuale con decorrenza 01/01/2007, verrà sottoscritto dall'ASP e dal RTI Domus Assistenza/Gulliver risultato aggiudicatario della gara.

Il titolare dell'autorizzazione al funzionamento DGR 564/2000, per 7 posti, è attualmente il Co.I.S.S. e subentrerà l'Azienda, provvedendo ad apposita segnalazione di modifica nell'indicazione del legale rappresentante.

Nel periodo di validità del presente Contratto di servizio si prevede la fruibilità di questo servizio per cittadini residenti nei territori degli Enti soci dell'Azienda che conferiscono i servizi e le attività di cui alla presente Scheda tecnica D.

Le attività realizzate dalla Comunità Alloggio, in coerenza con la progettazione individualizzata e rispondendo ai requisiti organizzativo-funzionali previsti dalla DGR 564/2000 per l'autorizzazione al funzionamento, sono impostate secondo un'organizzazione e una metodologia che riconduce il contesto al "modello familiare". Le peculiarità (tipologia del bisogno) dell'utenza, nonché la contestualizzazione di "rete" dell'offerta di servizio, indicano i seguenti indirizzi operativo/organizzativi:

- proposte centrate su attività di assistenza e "cura" della persona, mirate alla promozione e al mantenimento del massimo benessere psicofisico;
- attività centrate su proposte ricreative e di socializzazione, anche a valenza ergoterapica, legate alla gestione della "Comunità-casa", che mirano al massimo

sviluppo e/o mantenimento delle autonomie personali, ambientali, relazionali e cognitive, realizzate sia all'interno che all'esterno della struttura.

Si aggiunge alle attività su individuate il servizio pasto, che garantisce adeguata personalizzazione in ragione di diete speciali, per motivi di salute e per specifiche temporanee esigenze. Il servizio pasto è parte integrante delle attività ergoterapiche, prevedendo specifico laboratorio per la preparazione interna o l'utilizzo degli spazi commerciali del territorio. Il servizio pasto è regolarmente dotato di autorizzazione sanitaria e sottoposto al sistema di autocontrollo HACCP e agli adempimenti previsti da regolamenti, norme e Leggi del settore.

L'attività complessiva della Comunità trova nel "Piano Assistenziale Individualizzato" l'elemento di guida e verifica dell'offerta di servizio. I piani assistenziali individuali relativi agli ospiti della struttura sono elaborati congiuntamente dagli operatori della Comunità in collaborazione con il competente Assistente Sociale dell'Area Adulti/Anziani, che assume a tutti gli effetti le funzioni di "Responsabile del caso" e con l'ospite e la sua famiglia.

I PAI mirano al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive, di mobilità ed affettivo-relazionali, stimolando le risorse e le potenzialità dell'utente che consentano di mantenerne le proprie capacità e la propria autonomia complessiva. Il PAI viene elaborato partendo dall'osservazione dei bisogni, delle abilità e dei problemi; vengono quindi individuati degli obiettivi da perseguire attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili o da attivare. Per risorse si intendono le attività quotidiane, settimanali e periodiche, interne o esterne.

2) STANDARDS QUALITATIVI E QUANTITATIVI DEL SERVIZIO

La Comunità Alloggio garantisce la propria operatività attraverso personale con profilo professionale di "Collaboratore Socio-Assistenziale-CSA", in prevalenza, in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Addetto all'assistenza di base (AAB)", o di "Operatore tecnico di assistenza (OTA)" o di "Operatore socio-sanitario (OSS)"; è inoltre presente per alcune ore settimanali il Responsabile della Comunità. Il Referente di Area Strutture Residenziali e Semiresidenziali per Anziani dell'Azienda garantisce azioni di indirizzo e di controllo.

Le ammissioni al Servizio avvengono su proposta dell'Assistente Sociale responsabile del caso. La valutazione dell'adeguatezza della struttura alle caratteristiche dell'ospite (grado di non autosufficienza) viene richiesta all'Unità di Valutazione Geriatrica.

La struttura è operativa per tutti i giorni dell'anno, festivi compresi. I Collaboratori Socio-Assistenziali garantiscono una presenza oraria giornaliera programmata in modo da risultare funzionale, oltre che alla gestione della struttura, ai bisogni dell'utenza parzialmente non autosufficiente.

Presso la Comunità Alloggio è prevista un'attività che vede la presenza bimensile di uno Psicologo che svolge interventi strutturati di supporto verso il gruppo degli anziani e di supervisione continua degli operatori finalizzata alla prevenzione del Bourn-Out e incremento della qualità del servizio offerto.

Gli Operatori della Comunità Alloggio annualmente partecipano a momenti di formazione e aggiornamento.

Alla Ditta che gestisce in appalto la Comunità Alloggio sono richiesti interventi finalizzati al "controllo della qualità".

Il programma di attività dell'Area Strutture Residenziali e Semi Residenziali per Anziani prevede di arrivare a scrivere una "Carta dei Servizi".

3) DISCIPLINA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Il Servizio di cui alla presente scheda D non presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria.

4) DISCIPLINA DELLE POLITICHE TARIFFARIE

Ai sensi di quanto previsto dal "Documento di indirizzi per la costituzione dell'ASP", approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 27/03/2006 e successivamente dagli organi consiliari di tutti gli Enti pubblici territoriali soci, per il Servizio di cui alla presente Scheda tecnica D vanno calcolate tariffe a pareggio di tutti i costi diversi da "compensazioni patrimoniali" e "ammortamenti per manutenzioni straordinarie a carico ASP"; devono quindi essere inclusi nelle

previsioni di ripartizione a pagamento “misto prestazione/solidaristico” di cui al successivo punto 5) unicamente tali costi.

La determinazione della tariffa giornaliera, in continuità con quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dal Co.I.S.S. e dall’Unione Terre di castelli per il periodo 01/01/2005 – 31/12/2006, avviene sull’ipotesi di una presenza media nel corso dell’intero esercizio annuale di n. 6,5 posti contemporaneamente occupati sul totale dei n. 7 disponibili.

L’eventuale intervento economico a favore di utenti che non siano in grado di pagare la tariffa sopra determinata consiste nel contributo a parziale pagamento della tariffa medesima di cui alla Scheda tecnica K.

L’Azienda applica ai cittadini residenti nel Comune di Guiglia, ai sensi dell’art. 6 - lettera B2) – della convenzione sottoscritta fra gli Enti pubblici territoriali soci, la medesima tariffa giornaliera applicata ai cittadini residenti nell’Unione Terre di Castelli e nei Comuni di Marano sul Panaro, Montese e Zocca. I costi non coperti da tali tariffe, conseguenti alla costruzione delle tariffe medesime con le modalità di cui al primo capoverso del presente punto 4, sono sostenuti interamente da questi ultimi Enti, con la modalità “solidaristica”, anche con riferimento ai cittadini residenti nel Comune di Guiglia.

5) DISCIPLINA DEI RAPPORTI FINANZIARI

Per quanto concerne la ripartizione dei costi, si fa riferimento a quanto previsto dall’art. 5 della Convenzione sottoscritta fra gli Enti pubblici territoriali soci dell’Azienda: *“Gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione concordano che tutti i costi sostenuti dall’ASP per la gestione di servizi e/o attività socio-assistenziali ad essa conferiti, attribuibili agli Enti medesimi, siano sostenuti attraverso un sistema che viene definito di **“pagamento misto a prestazione/solidaristico”**. Si dovrà innanzitutto prevedere che vengano detratti dai “costi” di ogni singolo centro di costo i ricavi delle tariffe eventualmente applicate all’utenza, laddove esistenti. Tali tariffe dovranno essere applicate in misura omogenea su tutto il territorio degli Enti sottoscrittori di ogni specifico contratto di servizio; in caso contrario dovranno essere oggetto di integrazione da parte dell’Ente pubblico territoriale che intenda applicare tariffe ridotte. Si dovrà poi prevedere che vengano detratti dai “costi” di ogni singolo centro di costo i ricavi relativi ad “oneri a rilievo sanitario” eventualmente rimborsati dall’AUSL, laddove esistenti. Si dovrà infine prevedere che vengano detratti dai “costi” di ogni singolo centro di costo tutti gli altri ricavi eventualmente esistenti (contributi statali/regionali/provinciali – vendita di prodotti – ecc.).”*

Le tipologie dei ricavi che vengono detratti sono le seguenti:

- ricavi delle tariffe applicate all’utenza, di cui al precedente punto 4.;
- ricavi relativi a eventuali contributi provinciali, regionali o statali legati alla realizzazione di specifici progetti.;
- ricavi relativi a recuperi e rimborsi vari.

Il **50% di pagamento solidaristico**, tenuto conto degli Enti pubblici territoriali che conferiscono i servizi e le attività di cui alla presente Scheda tecnica D, viene ripartito fra gli Enti medesimi, sempre in attuazione dell’art. 5 della Convenzione sopra citata, con le sotto indicate quote:

ENTE LOCALE PUBBLICO TERRITORIALE	POPOLAZIONE AL 31.12.2005	PERC.	MOLTIPLICATORE CORRETTIVO	POPOLAZIONE CON CORRETTIVO	PERCENTUALE FINALE CON CORRETTIVO
UNIONE TERRE DI CASTELLI	66.326	84,64%	1,00	66.326	86,19%
MARANO S.P.	3.960	5,05%	0,95	3.762	4,89%
MONTESE	3.303	4,22%	0,85	2.808	3,65%
ZOCCA	4.773	6,09%	0,85	4.057	5,27%
TOTALE	78.362	100,00%	*****	76.953	100,00%

Per il **50% di pagamento a prestazione**, si prevede di calcolare il numero di giornate di presenza di cittadini/ospiti residenti nei diversi Enti locali territoriali, e ripartire proporzionalmente il costo.